



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

17057
4 AGO. 1954

Il sottoscritto Pietro Querini, Capo Ufficio Edizioni, rappresentante
del La Ditta D.E.A.R. Film s.p.a. residente a Roma

Via Mercadante 12 domanda la revisione della pellicola intitolata:

"I FIGLI DELL'AMORE" (Les enfants de l'amour)

della marca: Gray Film nazionalità francese

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2500

accertata metri 2889

Roma, li 4 agosto 1954

p.

D.E.A.R. Film S.p.A.
UFFICIO EDIZIONI
(Pietro Querini)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Leonide Moguy

Interpreti : Etchika Choureau - Jean Claude Pascal - Lise Bourdin -
Valentine Tissier.

Bolletta d'impostazione
N. _____
Ufficio Min. Comm. Estero
N. _____
Beneficiario D. M. Valute
N. _____

DOPPIATO

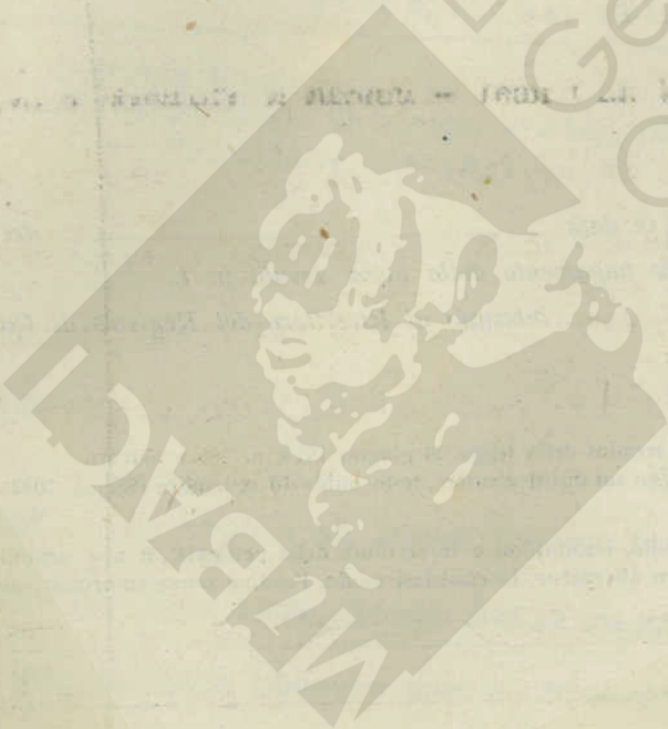
Trama : La storia ha luogo in uno dei cosiddetti "rifugi" da dove ogni giorno delle ragazze-madri partono con il loro piccolo fra le braccia ed altre vi arrivano con il ventre pesante e l'angoscia in fondo agli occhi. Il giovane medico della clinica, dr. Baurain, cerca di fare del proprio lavoro una missione, aiutando moralmente le degenti a superare la crisi spirituale di quei momenti. Un giorno arriva lì una nuova ragazza che dice di chiamarsi Anna Maria: è strana e perfino la buona assistente, Hélène

TRACCE

Lamberto cerca invano di strapparle qualche confidenza. Qualche giorno dopo avviene una ispezione da parte della Polizia che chiede di una certa Geneviève Landrieux ricercata per infanticidio. Identificata per Anna Maria, questa racconta tra le lagrime la sua triste storia: figlia di ricchi agricoltori, aveva conosciuto un lavoratore italiano, il cui fascino meridionale l'aveva conquistata. Poi l'italiano se ne era andato, lasciandola sola in attesa della creatura, frutto di un amore spontaneo di una sera d'estate. Il padre cominciò a maltrattarla, finchè una sera la ragazza fuggì senza meta: si svegliò la mattina in un bosco con accanto la sua creaturina morta. L'aveva seppelita e poi aveva vagato, impazzita di dolore, finchè era giunta in città per rifarsi una vita. Un uomo le diede nuovamente la tenerezza dell'amore, ma egli era sposato ed ora non le rimaneva che una creatura che non le faceva paura, anzi sarebbe stata per lei la ragione di vita. Il parto si presenta alquanto difficile, comunque il bambino nasce ma deve essere messo nell'incubatrice: Anna Maria Geneviève nel bianco lettino invoca nel delirio la sua creatura. Dollie, una ragazza vicina di letto, credendo che il bimbo dell'amica sia morto, si offre di darle il suo: ma infine la scienza

vince e non vi è più bisogno del suo sacrificio.

Il padre di Anna Maria Geneviève, pentito, viene a riprendersi la figlia e il nipotino: Dollie con la sua creatura cercherà un'esistenza onesta, e così il "rifugio" riprenderà il corso normale di andirivieni di ragazze con un incerto destino.



- Revisionato il film il 12 agosto 1954, si esprime parere favorevole alla proiezione in pubblici sale pellicola, a condizione:
- che durante la scena del matrimonio vengano soppressi le parole pronunciate dal sacerdote: "Lui non starà a cavillare su qualche errore si Sata. La rapisita con la quale vi siete creata una famiglia è la migliore garanzia - Nonno Signore che ha detto "Crescete e moltiplicatevi" penserà nel vostro caso che lo avete fatto con una certa premura" (inizio 9° rullo - pag. 65 dei Sinloghi) -
 - che la visione del film sia vietata ai minori di anni 16 -

all'Espresso

Adelfo

Vista la quietanza N. _____ in data _____ del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. _____ ovvero visto il vaglia n. _____ dell'Ufficio _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L. _____

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. _____ del relativo regolamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. _____

Roma, li

12 AGO. 1954

Il Sottosegretario di Stato

D.E.A.R. FILM

SOCIETÀ PER AZIONI - CAP. VERSATO L. 10.000.000 - CAMERA COMM. E IND. ROMA N. 167172

VIA MERCADANTE NUM. 12 · ROMA · TEL. 850.650-859.338-847.611

PQ/mdm

Roma, 23 agosto 1954



Alla
Presidenza Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo
Ufficio Censura Cinematografica
Via Veneto, 56
Roma.

Oggetto : Taglio di censura per il film "I figli dell'amore".

Unita alla presente Vi rimettiamo una scatola contenente il taglio effettuato al 9° rullo della copia del nostro film "I figli dell'amore", giusto Vostre condizioni di censura e precisamente :

"che durante la scena del matrimonio vengano soppresse le parole pronunciate dal Sacerdote: "Lui non starà a cavillare su qualche errore di data. La rapidità con la quale vi siete creata una famiglia è la migliore garanzia. Nostro Signore che ha detto "Crescete e moltiplicatevi" penserà nel vostro caso che lo avete fatto con una certa premura".

Vi dichiariamo pertanto di avere effettuato detto tagli al negativo e a tutte le copie del film in circolazione in Italia.

Con osservanza.

D.E.A.R. Film S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE

Mario Zama
(Mario Zama)

i tagli in cabina
M.



On.le Presidenza Consiglio dei Ministri

Direzione Generale dello Spettacolo

Ufficio Censura - Via Veneto

Roma.

Il sottoscritto Pietro Querini, Capo Ufficio Edizioni, rappresentante della D.E.A.R. Film s.p.a., residente a Roma, Via Mercadante 12, prega volergli cortesemente rilasciare n. 20 visti censura per la copia del film :

"I FIGLI DELL'AMORE"

(Les enfants de l'amour).

Con Osservanza.

Roma, 25 agosto 1954.

D.E.A.R. Film S.p.A.
UFFICIO EDIZIONI
(Pietro Querini)

*20 visti
30/8/54
Querini*

- che durante la scena del matrimonio vengono soppresse le parole pronunciate dal sacerdote "Sui non starai a cavillare su qualche errore di data" la rapidità con la quale si è creata una famiglia è la migliore garanzia - Nostro Signore che ha detto "Crescite e moltiplicatevi" penserà nel vostro caso che lo avete fatto con una certa premura -
- Che la visione del film sia vietata ai minori di anni 16



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "I FIGLI DELL'AMORE,, (Les enfants de l'amour)

 Metraggio { dichiarato
 accertato 2889

Marca: GRAY FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Leonide Moguy

INTERPRETI: Etchika Choureau - Jean Claude Pascal - Lise Bourdin - Valentine Tissier.

LA TRAMA

La storia ha luogo in uno dei cosiddetti «rifugi» da dove ogni giorno delle ragazze-madri partono con il loro piccolo fra le braccia ed altre vi arrivano con il ventre pesante e l'angoscia in fondo agli occhi. Il giovane medico della clinica, dr. Baurain, cerca di fare del proprio lavoro una missione, aiutando moralmente le degenti a superare la crisi spirituale di quei momenti. Un giorno arriva lì una nuova ragazza che dice di chiamarsi Anna Maria: è strana e perfino la buona assistente, Hélène Lambert cerca invano di strapparle qualche confidenza. Qualche giorno dopo avviene un'ispezione da parte della Polizia che chiede di una certa Geneviève Landrieux ricercata per infanticidio. Identificata per Anna Maria, questa racconta tra le lacrime la sua triste storia: figlia di ricchi agricoltori, aveva conosciuto un lavoratore italiano, il cui

fascino meridionale l'aveva conquistata. Poi l'italiano se ne era andato, lasciandola sola in attesa della creatura, frutto di un amore spontaneo di una sera d'estate. Il padre cominciò a maltrattarla, finché una sera la ragazza fuggì senza meta: si svegliò la mattina in un bosco con accanto la sua creaturina morta. L'aveva seppellita e poi aveva vagato, impazzita di dolore, finché era giunta in città per rifarsi una vita. Un uomo le diede nuovamente la tenerezza dell'amore, ma egli era sposato ed ora non le rimaneva che una creatura che non le faceva paura, anzi sarebbe stata per lei la ragione di vita. Il parto si presenta alquanto difficile, comunque il bambino nasce ma deve essere messo nella incubatrice: Anna Maria Geneviève nel bianco lettino invoca nel delirio la sua creatura. Dollie, una ragazza vicina di letto, credendo che il bimbo dell'amica sia morto, si offre di darle il suo: ma infine la scienza vince e non vi è più bisogno del suo sacrificio. Il padre di Anna Maria Geneviève, pentito, viene a riprendersi la figlia e il nipotino: Dollie con la sua creatura cercherà un'esistenza onesta, e così il «rifugio» riprenderà il corso normale di andirivieni di ragazze con un incerto destino.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) che durante la scena del matrimonio vengano soppresse le parole pronunciate dal Sacerdote: "Lui non starà a cavillare su qualche errore di data. La rapidità con la quale vi siete creata una famiglia è la migliore garanzia.

Roma, 12 AGO. 1954

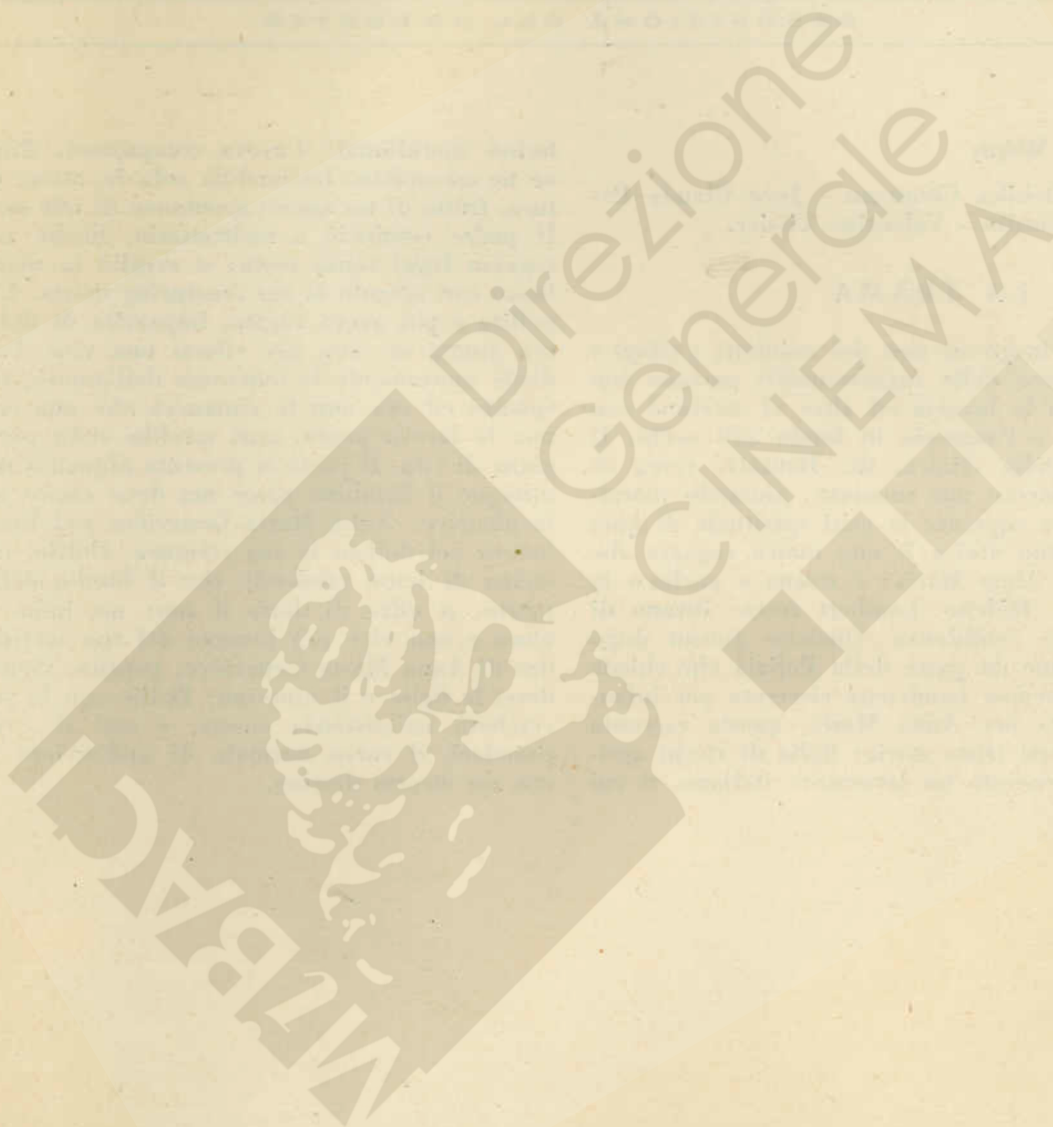
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

p. c. c.
 (Dr. L. de Comas)

F.to ERMINI

Nostro Signore che ha detto "Crescete e moltiplicatevi" penserà nel vostro caso che lo avete fatto con una certa premura."

Vietare la visione ai minori degli anni 16.



LULU

Dì, hai sentito ? / Ha ucciso suo figlio !

SACERDOTE

Figlio mio, / figlia mia ... / voglio semplice-
mente ricordarvi la parabola ... dell'operaio
dell'undicesima ora ... / (FC) Guadagnò quan-
to gli altri. / Anche voi, ora siete in rego-
la con Dio. / (IC) Lui non starà a cavillare

(con voi) su qualche errore ... / di data.

(FC) La vostra unione è benedetta e ... / la ra-
pidità con la quale avete

fami-
vi siete creata una

glia / ne è la migliore garanzia / ... / Nostro

Signore che ha detto: " Crescete e moltiplica-
tevi " penserà, nel caso vostro, che lo avete
fatto ... con una certa premura ... / E in

fondo, dato che avete la fortuna di sapere ...

di già ... che la vostra unione sarà feconda, /

(FC) rallegratevi, figli miei, / come noi (IC)

tutti qui ci rallegriamo (BISBIGLIO RAGAZZE)

per voi .. / Alzatevi, adesso ...

(FC)
per favore ...

Roger Dubois, vuoi prendere per legittima spo-
sa Liliane Lefranc, qui presente, secondo il
rito di nostra Madre Chiesa ? (secondo il ri-
to di Santa Romana Chiesa ?)